

I NUOVI PRESBITERI DI BETANIA

Nella Cattedrale di S. Agapito a Palestrina, il 7 dicembre 2013, vigilia della festa dell'Immacolata, quattro nuovi presbiteri sono stati ordinati per le mani del vescovo Mons. Domenico Sigalini. Una celebrazione molto importante per la diocesi, ma anche per il Movimento Mariano Betania Ecclesiale, di cui questi giovani fanno parte. Don Alessandro Frate, don Alfredo Conforti, don Fabrizio Micocci e don Loris Rodella, dopo il servizio diaconale in quattro rispettive parrocchie, hanno culminato il loro cammino verso il presbiterato.

La loro disponibilità e la loro preparazione è stata lunga e intensa all'interno dell'Associazione Betania di Zagarolo e ora si mette a servizio anche della diocesi. Questa lunga attesa è stata condivisa da quanti fanno parte dei gruppi di preghiera del Movimento in varie regioni d'Italia. Per questo i numerosi fedeli presenti, partecipi e festosi, non provenivano solo dalla diocesi prenestina, ma da tutte le parti d'Italia e hanno vissuto questo evento memorabile con compiacimento e visibile commozione.

Alla celebrazione hanno partecipato il vescovo emerito di Isernia, Mons. Andrea Gemma e numerosi presbiteri della diocesi. Il vescovo Mons. Sigalini ha espresso gioia e soddisfazione per il raggiungimento di questa meta importante anche perché essa è accompagnata dal riconoscimento conferito recentemente all'Associazione Betania come associazione di fedeli secondo l'ordinamento canonico.

Nell'Omelia Mons. Sigalini ha posto prima di tutto il tema dell'importante festa mariana dell'Immacolata e del significato del "sì" di Maria SS.ma anche per la vita dei singoli fedeli. Ma ha accennato anche alla storia della formazione sacerdotale del tutto particolare di questi giovani e del raggiungimento di questo traguardo, che non è solo il

"Eccomi! Signore io vengo"



loro personale, bensì di tutto il Movimento Mariano Betania Ecclesiale. E quindi lo stesso carisma speciale del Movimento viene così affermato a tutti gli effetti come efficace al servizio della Chiesa locale e della Chiesa universale.

Alcuni momenti della celebrazione sono stati particolarmente forti e il coinvolgimento affettivo e la commozione non è stata solo dei genitori e dei parenti, ma un po' di tutta l'assemblea dei fedeli. L'affetto e i gesti espressivi, calorosi, ben oltre il solito rituale, con cui i quattro Ordinandi sono stati accolti tra il clero diocesano, è stato ben visibile nei momenti dell'imposizione delle mani e dell'abbraccio di pace da parte dei presbiteri. Molti di loro in questo

ultimo anno li hanno potuto conoscere di persona o apprezzare direttamente nell'impegno pastorale.

Il Vescovo ha sottolineato questa festoso affetto: "Speriamo che un amore così tra tutti i sacerdoti continui sempre". Don Loris, don Alessandro, don Alfredo e don Fabrizio, espressione viva e concreta della Comunità di Betania, saranno certamente attivi con i confratelli per la diocesi di Palestrina, oltre che per la crescita e la diffusione del Movimento, al cui specifico carisma essi appartengono.

Al termine della liturgia i quattro novelli sacerdoti hanno voluto fare seguire, come normale coronamento, la pubblica consacrazione del loro sacerdozio e del loro futuro ministero al Cuore Immacolato di Maria.

La festa è continuata con un immancabile momento di convivialità tra tante persone che si conoscono e si frequentano nel Movimento da decenni - e con tanti altri che hanno desiderato conoscere per la prima volta da vicino Betania - con un rinfresco che ha allietato centinaia di persone presso la sede della Comunità Betania a Zagarolo.

Gian Paolo R.

da "AVVENIRE-Lazio Sette" del 22.12.2013

Un messaggio sul dono del Sacerdozio

«Figli miei, voglio che si canti spesso questa buona e santa invocazione. Voglio farvi capire come è grande la gioia del mio cuore nel sentirvi ripetere tanto spesso "Resta con noi, Signore!". Figli miei, voglio darvi un chiarimento, come a voi sarà possibile di comprendere nella vostra capacità. Io mi esprimo in modo che sia possibile essere compresa da voi. Figli miei, il Signore è rimasto con voi, è sempre alla vostra presenza. Questi buoni e santi figli che sono qui in mezzo a voi (*la persona strumento indica i sacerdoti*) sono qui per mostrare a voi il Signore, come vi è visibile, come il Signore vi abbia esauditi prima della vostra richiesta. Il

Signore sa già cosa si chiederà ancora da quelli che verranno dopo di voi e li ha già esauditi. Figli miei, ascoltateli (*indica i sacerdoti*), esauditeli quando vi pregano. Figli miei, quando loro vi invitano, è il Signore che vi invita; è quel Signore che voi, in questo momento, avete invitato: «Resta con noi, Signore!» Figli miei, in quale maniera il Signore deve rimanere con voi? Figli miei, il Signore è rimasto con voi, nei vostri cuori, nel tabernacolo, ma per mezzo di chi ha fatto questo? (*Indica i sacerdoti*) Per mezzo degli apostoli. [...] Figli, figli miei, venite sulle mie braccia ed io vi porterò sempre più in alto. Figli, ho scelto voi per-

ché voi avete scelto me. Mi basta un piccolo invito perché io possa correre. Questa è un'aula dove ci si deve riunire e prendere tutti gli insegnamenti. Figli miei, sono loro (*indica i sacerdoti*) che vi daranno tutti gli insegnamenti, sono loro che vi sapranno spiegare sempre la mia parola, i miei desideri. Fate che non soltanto io mi goda la gioia della vostra presenza, del vostro sì; fate che anche loro siano contenti di voi. Figli miei, l'uma-

nità è sperduta, cammina al buio, corre verso la perdizione. Fate che la luce che voi avete ricevuta in questo giorno ed in questo modo... fate che per voi sia quel raggio di luce che vi illumini per tutto il vostro buono e santo comportamento, nelle vostre menti, nei vostri cuori, in tutti i vostri comportamenti.»

(*Maria Santissima*, 19 giugno 1973; da: *Gesù e Maria agli uomini d'oggi*. vol. 4°, pag. 113.116.)

Commento

Nel messaggio la Mamma Celeste si rivolge a un gruppo nel quale sono presenti dei sacerdoti: è una delle prime uscite da Roma di Gianna per visitare un cenacolo nella cittadina di Ferentino (FR). Viene chiesta a tutti i presenti la pratica del buon comportamento cristiano, pratica che riguarda l'interno e l'esterno, il cuore e le azioni. In particolare il brano che è stato scelto ci aiuta a riflettere sul dono del sacerdozio nel popolo di Dio.

«Resta con noi!»: è l'invocazione della Chiesa che si unisce ai sentimenti dei discepoli di Emmaus e Gesù risponde a questa preghiera! Ha scelto di restare con noi con la sua presenza nell'Eucarestia, ma anche con la sua presenza nei sacerdoti. Sono i sacerdoti che hanno il mandato e la responsabilità di nutrire i fedeli, in comunione con i Vescovi, alla mensa del Pane Eucaristico e dispensando la Parola di Dio.

Con i messaggi si attua una presenza particolare di Gesù e della Madonna e i sacerdoti che accettano questi aiuti alla pratica del santo Vangelo sono, in modo particolare, chiamati a spiegare agli uomini di oggi le ricchezze contenute nel Vangelo e insegnate in questa scuola che Gesù e Maria hanno voluto dispensare in modo straordinario per mezzo del cuore disponibile di Gianna. Senza nulla togliere allo zelo missionario dei laici, il sacerdote ha la missione di portare la verità alle anime.

Con l'ordinazione dei quattro nuovi presbiteri si rinnova e rafforza l'impegno dei sacerdoti a servizio della Chiesa nel Movimento Maria-

no Betania Ecclesiale, consapevoli anche di cercare di rispondere al desiderio della Madre di Dio che già nel 1974 voleva sacerdoti che si dedicano al Movimento: «Mi è immensamente gradita questa opera di Unione Sacerdotale nel Movimento Mariano. Ho bisogno di un Movimento dei miei più fedeli, più devoti, più forti, più perseveranti per far fronte a questa battaglia che tanto si è scagliata contro tutti i miei figli prediletti. Ma ho bisogno di mettere un corpo di guardia più potente e più rifornito del mio aiuto in tutti i modi, interno ed esterno.» (da: *Gesù e Maria agli uomini d'oggi*, vol. 1° sac. p. 193).

don Fabrizio M.



Appena Ordinati concelebrano con il Vescovo

Auguri e testimonianze dai gruppi del Movimento

“Siate sempre entusiasti” - Il gruppo di Genova.

“...I loro nomi, Alfredo, Loris, Fabrizio e Alessandro sono stati scritti, in grande, con colori differenti, su un bianco cartoncino e messo accanto alla statua della Madonna di Fatima [nella stanza del gruppo], ma sono stati scritti soprattutto nei nostri cuori.

Lunedì pomeriggio, giorno della nostra riunione, abbiamo pregato intensamente per loro e continueremo a farlo perché ormai li sentiamo nostri figli spirituali e a Maria chiederemo sempre per ciascuno di loro le grazie necessarie per vivere un santo sacerdozio.

Nel giorno della Vigilia dell'Immacolata, saremo unite a voi tutti nella preghiera e nella gioia per questa ordinazione; con tutto il cuore chiederemo a Maria per i suoi quattro prediletti sacerdoti il dono di una preghiera costante anche in mezzo a mille importanti impegni. Perché senza di essa si affievolisce ogni entusiasmo, gli obblighi diventano pesanti e tutte le verità, ad una ad una, si trasformano in ma-

teria discutibile e il mondo ha invece urgente bisogno di sacerdoti santi.[...] Nel nostro cuore c'è anche la speranza di poter accogliere a Genova qualcuno dei novelli sacerdoti: mettiamo ogni desiderio nel cuore di Maria, sicure che con il suo amore di Madre vigilerà sul nostro piccolo gruppo e non permetterà che si spenga questo fuoco acceso tanti anni fa.

“Vi abbiamo visto crescere” - Il gruppo di Alatri (FR).

Carissimi Loris, Alfredo, Alessandro, Fabrizio,

vi conosciamo da tanti anni, abbiamo vissuto insieme ore e ore beate di paradiso che non si possono dimenticare. Vi abbiamo visto crescere anche nell'umano, ma soprattutto in santità. I messaggi del Cielo sono stati il vostro nutrimento e hanno portato il frutto che Dio voleva. Si sente che c'è tanto male nel mondo ma pensando a Betania, possiamo dire e testimoniare che c'è anche tanto bene. Tanto profumo di santità, di vera gioia. Quando avete ricevuto il lettorato, l'accollitato, il diaconato noi abbiamo gioito

con voi. Ma il 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata, che cosa diventerete? Quei quattro ragazzi umili, semplici, servizievoli ma devoti della Madonna, anzi cresciuti alla sua scuola, verranno consacrati sacerdoti, potranno generare il Figlio di Dio. Il cuore sussulta di gioia, la mente si confonde. Ma, lasciatecelo dire, noi vi sentiamo figli spirituali. Con la mano nella mano della Mamma Celeste il vostro sacerdozio sarà sempre più conforme al disegno d'amore del Cuore Eucaristico di Gesù. Siate i soldati dell'Immacolata, grandi nell'amore, nella virtù, nel sacrificio. [...] Congratulazioni alle vostre famiglie che vi hanno accompagnato nella eroica scelta. Ma soprattutto un grazie di cuore a Betania, vostra casa di adozione, ai santi sacerdoti don Antonino, don Sandro, don Giorgio, a Vladimiro e a tutti i "Betaniti". Gianna, don Tino e tutti i Vescovi che si sono interessati all'Opera e che son già nella patria celeste vi benedicano.

“La Mamma celeste vi accompagna” - Il Gruppo di Domodossola.

Per il raggiungimento di una grande felicità futura Dio Padre vi benedica e vi ricolmi di ogni grazia, la Mamma Celeste vi accompagni sempre nella vostra missione evangelica e nella cura spirituale delle anime. Il Cielo tutto sarà vicino a voi e la luce che trascende verrà trasmessa a tutti coloro che incontrerete nella vostra professione di fede. Auguri vivissimi ai novelli sacerdoti

“Il Cielo è in festa” - Il gruppo di S. Stefano Lodigiano (LO).

Oggi tutto il Cielo è in festa: Dio Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, la nostra Mamma Celeste e tutti i santi di Betania gioiscono e si uniscono a voi, benedicendovi e augurandovi una santa vita sacerdotale. La nostra Mamma del cielo felice ed orgogliosa vi sorride e vi ricorda che voi diventando sacerdoti sarete per sempre suoi figli prediletti. Con questa consapevolezza e gioia portate nel cuore anche tutti i nostri più cari e sentiti auguri per la vostra nuova e apostolica missione.

Con affetto e stima tutto il gruppo; anche la mia cara nonna Teresina vi sosterrà dal Cielo: lei ci teneva tanto alla vostra ordinazione sacerdotale.

“Operai per la Sua messe” - I gruppi di Taranto.

Ci uniamo alla vostra gioia e alla gioia della nostra Mamma Celeste per la vostra ordinazione sacerdotale ringraziando e benedicendo Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo per aver arricchito la Santa Chiesa e Betania di altri quattro degni operai per la sua messe.

“Benvenuti nel giardino sacerdotale” - Padre Giuseppe M. Viotti (missionario saveriano).

Alfredo, Alessandro, Fabrizio e Loris benvenuti nel giardino sacerdotale! Vedo gli angeli e i santi raccogliersi attorno alla mia scrivania per curiosare cosa sta scrivendo questo povero vecchio del '24 a voi così bene maturati per aver raggiunto il sogno tanto desiderato. La s. Messa della festa dell'Immacolata sarà la festa della premiazione di voi 4 che avete tanto aspettato, sognato e sofferto questa data del M.M.B. È storicamente la più memorabile. Noi che vi guardiamo e siamo commossi, ci sentiamo trascinati molto in alto verso le regioni più evangeliche che il papa Francesco dimostra di starvi bene come se il suo paradiso fosse anche tra i poveri e gli ammalati.

“Formati nel ‘grembo’ di Betania” - Milena P. (dalla Comunità).

la Chiesa locale di Palestrina ha "dato alla luce" quattro nuovi figli sacerdoti. Il "grembo" privilegiato di queste vocazioni è stato Betania, dove diversi anni fa i quattro giovani, don Alessandro, don Fabrizio, don Alfredo, don Loris, sono venuti a vivere, dopo aver conosciuto il carisma di Gianna e aver ammirato la dedizione piena all'opera del

sacerdote don Tino Gaiani, iniziando così un cammino di discernimento e formazione. Se da una parte la preparazione teologica che i quattro hanno maturato è stata notevole, dall'altra quello che si può sperimentare e toccare con mano sono le qualità umane di questi novelli sacerdoti, che con instancabile spirito di servizio hanno messo tutte le loro forze umane, morali e spirituali a disposizione di Dio e dei fratelli. Dalle loro parole emozionate è emersa la consapevolezza che il sacerdozio è una meta, ma soprattutto è l'inizio di un cammino verso il traguardo eterno, che devono raggiungere con tutto il gregge loro affidato.

Ed è commovente vedere come si sentano piccoli e trepidanti dinanzi a questa missione senza eguali! Non hanno timore di chiedere ancora e sempre il sostegno delle preghiere e dell'affetto di tutti i loro fratelli. Quello che sento è la volontà di accompagnarli sempre con la preghiera e il vivo desiderio di ricordare loro l'espressione della Mamma Celeste, che nel messaggio del 15 aprile 1999 proprio ad essi ha rivolto: *"Viene anche la Mamma a darvi questa parola: Auguri per la vostra scelta!"*.

“Una grazia anche per tutti noi” - Martina B. (dalla Comunità).

Che dire di fronte a un evento tanto grande per il Cielo e per la terra? Quanto bene si è versato nel mio animo per questo evento! Noi laici abbiamo avuto tanto da fare per la preparazione, lo svolgimento e soprattutto per le tante persone che vi hanno partecipato, ma tutte le fatiche non erano niente in confronto alla gioia, alla pace e all'amore che provavo. Mi impegnerei ben volentieri altre mille volte per una tale grazia che ho ricevuto e che, sicuramente posso dire, abbiamo ricevuto.

Posso dire che da quel momento in poi ho provato tanta grazia pure all'interno della Comunità e quello che mi ha meravigliato è che ha durato per tanto tempo. Mi sembrava come se fossimo tutti più buoni, più amorosi tra di noi, pieni di pace; come se la discesa dello Spirito Santo sui quat-



Consacrano il loro ministero sacerdotale all'Immacolata

tro sacerdoti di riflesso ha portato frutto pure per noi tutti che viviamo qui in Comunità. Essi hanno vissuto per tanti anni in un Opera dove ricevevano direttamente l'ammalramento dal Cielo e dove hanno vissuto insieme nelle gioie e nei dolori, dove hanno superato tante prove e dove si sono fatti fratelli. Nella celebrazione si percepiva questa familiarità, questo affetto espresso sia dalla semplice pre-

senza di tante persone, come sacerdoti, fedeli del Movimento e anche di altre realtà, come parrocchie o persone che loro hanno incontrato nel cammino a Betania, sia dal fatto che si sentiva tanta gioia, affetto, gratitudine, commozione durante la celebrazione dove tutti sono rimasti edificati. Ringrazio il Cielo tutto per questo grandissimo e bellissimo dono ricevuto nel 2013.

La prima santa Messa a Betania

Il mattino dopo l'Ordinazione, l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, nella chiesa del Centro Betania, dedicata al Cuore Immacolato di Maria, i quattro novelli sacerdoti, le prime vocazioni nate e cresciute nel Movimento, hanno voluto concelebbrare insieme la loro prima santa Messa nella piccola cappella di Betania. Sono presenti soprattutto i fedeli del Movimento: più di duecento persone dei gruppi sono convenuti in pullman, in treno o con mezzi propri per essere presenti a questo avvenimento tanto atteso nella storia di Betania. Alcuni si sono fermati qualche giorno in più, altri sono venuti con l'espressa volontà di "fare un servizio" e aiutare gli organizzatori alla buona riuscita della festa.

Naturalmente le stesse persone erano in gran parte presenti all'Ordinazione la sera prima in Cattedrale, con tantissimi altri fedeli, ma la mattinata al Colle Betania è più intima e familiare, dedicata a stare insieme nella stessa Casa della Mamma Celeste con i genitori e i numerosi parenti e amici.

Fuori il sole invita alla festa insieme allo spontaneo vociare dei bimbi numerosi sul prato antistante. Il tempio è gremito, la commozione indicibile nelle persone che da tanto tempo attendono di vivere questo momento, di gioire e partecipare di persona, Non sembra vero potere abbracciare e baciare le mani a Loris, Fabrizio, Alessandro, Alfredo, che ormai sono "i don...", come si usa dire tra la gente. E soprattutto sono "sacerdoti in eterno", ma sentiti, ancor di più, naturalmente, come i sacerdoti del "nostro" amato Movimento.

Gian Paolo R.

Il nostro grazie!

Sentiamo forte il bisogno di ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla nostra Ordinazione, anche quelli presenti solo spiritualmente.

Primi tra tutti il nostro grazie va a Gianna che - fino a quando la salute glielo ha permesso - ci ha accompagnato personalmente con amore nella vocazione; e a don Tino primo sacerdote esemplare, del tutto dedicato all'opera della Madonna. Con la parola e l'esempio ambedue hanno dato la vita per Betania. Subito dopo il grazie va anche a tutti i gruppi di preghiera, ai sacerdoti, le suore e gli altri amici di Betania vivi in terra o in Cielo, che con la preghiera, i sacrifici e gli aiuti materiali ci hanno permesso di rispondere a questa così grande chiamata.

Nel nostro cuore c'è per tutti un'eterna riconoscenza. Per ricambiare abbiamo deciso, insieme agli altri tre sacerdoti di Betania, che il 19 di ogni mese sarà celebrata una Santa Messa per i defunti del Movimento e per i bisogni materiali e spirituali di tutti i fedeli appartenenti all'Opera.

don Alfredo, don Alessandro, don Fabrizio, don Loris.



Il giorno dell'Immacolata concelebbrano insieme nella cappella del Centro.

Notizie dal Centro

Visite ai gruppi.

Dal 21 al 26 Ottobre d.Giorgio si è recato a Bolzano – Bressanone approfittando della preziosa collaborazione di Martina B. presente in zona in quei giorni. In questo viaggio è stato visitato il gruppo di Bolzano che fedelmente persevera da 20 anni, incoraggiandoli ad aprire un nuovo gruppo. Sono stati contattati alcuni parroci e laici di Bressanone e dintorni, disponibili a conoscere il MMBE.

Dall'11 al 14 gennaio d.Giorgio e d.Alfredo hanno fatto visita al gruppo di Gubbio (PG) e a Perugia.

Dal 18 al 21 gennaio d.Giorgio e Vladimiro hanno visitato i gruppi di Padova, Motta di Livenza, Tencarola di S., Abano terme e Ponte san Nicolò.

Accoglienza al Centro

Nel mese di dicembre e per le feste hanno soggiornato qui al centro di Zagarolo persone da Cuneo, Padova, Pergine (TN), Casalmaggiore (CR), Roma, Barbiano (BZ), Gioiosa Jonica (RC). Le feste sono state anche occasione per avere tra noi come ospiti molti amici della nostra zona che collaborano nelle varie necessità della comunità.

Il 17 gennaio abbiamo dedicato la giornata alla preghiera e al ricordo di Gianna nel suo 11° anniversario dalla morte.

Nuovi gruppi.

In ottobre sono nati due nuovi gruppi: uno ad Acuto (FR), iniziato dai famigliari di Luigi Serafini, seriamente intenzionati a seguire le orme del padre sempre fedelissimo al Movimento e da poco salito alla casa del Padre; e uno a Grotteria (RC).

In rete

Segnaliamo che da maggio è attivo il nostro sito internet: www.movimentomarianobetaniaecclesiale.eu utile per più rapide e abbondanti notizie e foto.

Se siete a conoscenza di qualche gruppo o persona che desidera ricevere questa lettera vi preghiamo di comunicarcelo:
Tel. 06-9575669 ; Fax: 06-9576479; Email: movimento.betania@tin.it